



Come potrà il giovane render pura la sua via?
Badando a essa mediante la Tua Parola (Salmo 119:9)

MISSIONE VENETO



il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Marzo/Aprile - 2002 - n.150

Periodico mensile a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza
Supplemento di Risveglio Pentecostale - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere gratuitamente e senza alcun impegno questa pubblicazione a casa vostra richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica - Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova



Vogliamo parlare della storia di Gesù di Nazaret, questo grande Personaggio ritenuto da tanti solamente un personaggio storico, famoso perché ha dato la sua vita, famoso per i suoi insegnamenti, famoso per quello che ha fatto, famoso per la sensibilità dimostrata per i bisognosi, famoso per aver vissuto una vita retta, integra, ma niente di più.

Ma noi sappiamo che Gesù è molto di più di un personaggio famoso; Egli è il Figlio di Dio, Egli è il Cristo, Colui che è venuto nel mondo per redimere e per salvare l'uomo peccatore.

Gesù Cristo non è solo un personaggio storico, perché Gesù ha cambiato la storia di milioni di persone e di molti di noi che possiamo testimoniare di aver conosciuto il Cristo Vivente, non solamente il Cristo della storia.

Coloro che ancora non conosco-

no Gesù come il Cristo Vivente debbono sapere che Egli desidera operare nella loro vita, Egli è pronto a perdonare i tuoi peccati, è pronto a donarti una nuova vita, è pronto a prendersi cura di te, delle tue necessità.

La storia di Gesù di Nazaret ci parla della Persona, della Presenza e dell'Opera di Gesù di Nazaret.

La Persona di Gesù di Nazaret: chi era Gesù di Nazaret? Pietro in questi versi, riportati nel libro degli Atti, narrò la storia di Gesù, Lo presentò come il Cristo promesso, il Messia, Colui che doveva venire per riscattare e salvare l'uomo, ma prima di tutto Gesù è *l'Emmanuele, l'Iddio con noi!*

Che gioia sapere che Gesù è *l'Emmanuele, l'Iddio con noi!* Il Signore è con noi, nei nostri cuori, nelle nostre difficoltà, nelle nostre scelte, è con noi in ogni momento perché Egli ha detto: *"Ecco, Io sono con voi*

tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente" (Matteo 28:20).

Non è solo un personaggio storico vissuto circa duemila anni fa, che noi ricordiamo solamente perché leggiamo la Sua opera nel racconto del Vangelo, ma noi possiamo ringraziare Dio che la storia di Gesù è una storia attuale, è una storia che va avanti.

Possiamo ben affermare che Gesù è con noi; quale personaggio storico è con gli uomini, per quanto grande possa essere stato? Nessuno! Però Gesù è Vivente, è con noi perché è l'unico risorto dai morti, è con te, fratello e sorella.

Anche tu che ancora non Lo conosci, sappi che Gesù vuole essere al tuo fianco, Egli *"non ha riguardi personali, ma... in qualunque nazione chi Lo teme e opera giustamente gli è gradito"*.

Egli conosce il nostro cuore, Egli

prosegue in seconda pagina



conosce i nostri pensieri più profondi, nulla è nascosto ai Suoi occhi. Se c'è in noi qualcosa che sappiamo non esserGli gradita, vogliamo dire: "Signore perdonami, lavami col Tuo sangue!" Se c'è qualche dispiacere nella tua vita, ugualmente puoi andare da Colui che conosce ogni cosa, Colui che conosce il peso del tuo cuore, anche se gli altri non se ne sono ancora accorti. Ma non solo conosce il tuo peso, Egli sa anche come aiutarti, perché Egli ha sempre la soluzione migliore, Egli è fedele.

Forse il Signore sta dicendo al tuo cuore, come disse un giorno ad un uomo di nome Giobbe, "...quando dici che non Lo scorgi, la causa tua Gli sta dinanzi; sappiLo aspettare!" (Giobbe 35:14).

Egli vuole darti una Buona Notizia, il Signore vuole prendersi cura di te. Hai bisogno di salvezza? Egli vuole salvarti. Hai bisogno di guarigione? Egli è Colui che può guarirti. Hai bisogno di liberazione, di consolazione, di aiuto? Egli è con te, nella tua casa, nel tuo lavoro, nella tua vita.

Chi può darti questa Buona Notizia, un personaggio storico? No, ma Gesù sì! Egli ti vuole dare quello che il tuo cuore sta chiedendo da tanto tempo; getta il tuo peso su Gesù! Egli è il Signore ancora seduto sul Suo trono.

La storia di Gesù di Nazaret ci parla anche della **Presenza di Cristo Gesù**: ci sono molti personaggi che hanno fatto storia, buona o cattiva che sia, hanno lasciato il segno per il male che hanno fatto o per la

loro disponibilità verso il prossimo; ma noi vogliamo parlare di Colui che ancora continua a fare storia: "Come Egli è andato dappertutto facendo del bene". Egli è pronto ad avvicinarsi a te, Lo puoi trovare al tuo fianco. Vuole essere al nostro fianco quando le cose vanno bene, vuole esserlo anche nei momenti più difficili della nostra vita, nelle sofferenze. Gesù di Nazaret, Colui che non ci lascia, non ci abbandona, Colui che ci accompagna nel cammino della vita per quanto possa essere una strada faticosa.

"Egli è andato dappertutto facendo del bene", ha operato nella Palestina, portando sollievo, portando perdono, portando guarigione, faceva del bene; ma Egli è ancora pronto a fare del bene, è pronto a raggiungere coloro che Gli chiedono di intervenire nella loro vita "chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvato" (Romani 10:13). Invoca il Signore, Colui che vuole accompagnarti con la Sua presenza.

Ancora la storia di Gesù di Nazaret ci parla anche dell'**Opera di Cristo Gesù**: "... come Dio Lo ha unto di Spirito Santo e di potenza", nessuno può resistere alla Sua autorità.

Colui che disse "Sia la luce! E la luce fu" (Genesi 1:3); Colui che comandò agli spiriti immondi di lasciare le persone possedute ed i demoni Gli obbedirono; Colui che ha mostrato la Sua Onnipotenza su ogni sfera della natura e del mondo spirituale, è Lo stesso che ti sta chiedendo: "C'è qualcosa di troppo difficile per me?"

Davanti alla tomba di Lazzaro Gesù disse a Marta: "Non ti ho Io detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?" (Giovanni 11:40), anche in quell'occasione Gesù mostrò la Sua Onnipotenza. Non dire: "La mia situazione è disperata". Gesù può intervenire, può farti uscire da quella situazione.

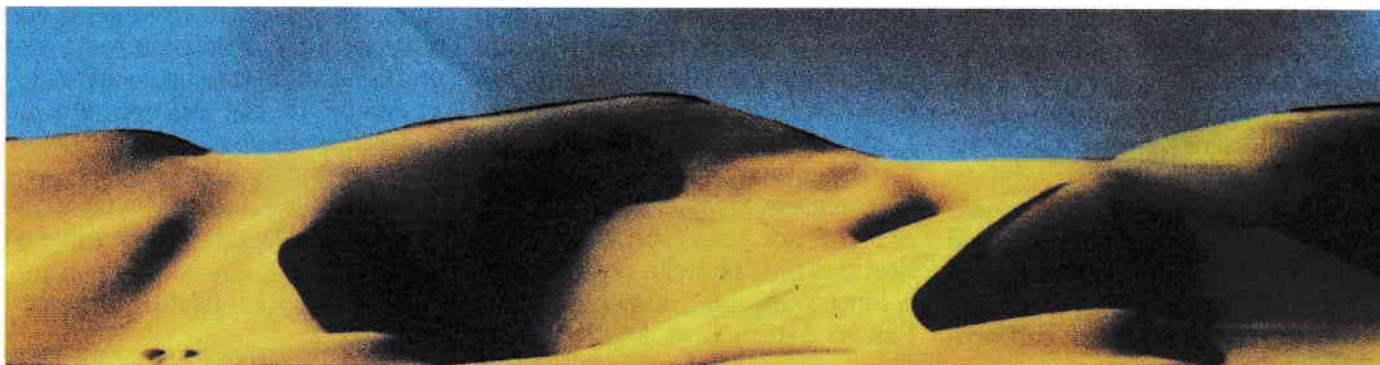
Un giorno un uomo disperato per la condizione del suo figliolo disse a Gesù: "se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci"; Gesù rispose a quell'uomo: "Dici: se puoi! Ogni cosa è possibile per chi crede" (cfr. Marco 9:22-23). Il problema non sta in Gesù, nella Sua possibilità ad intervenire nella tua situazione, il problema sta dalla parte tua: sei disponibile a mettere la tua fede nel Signore? Non dire al Signore: "Se Tu puoi". Egli può ogni cosa! Egli ancora oggi è pronto ad operare in modo potente per il tuo bene, per il bene della tua famiglia, per il bene del tuo futuro.

Qualcuno dirà: "Sì, tutto questo è la Sua storia, però alla fine fu ucciso".

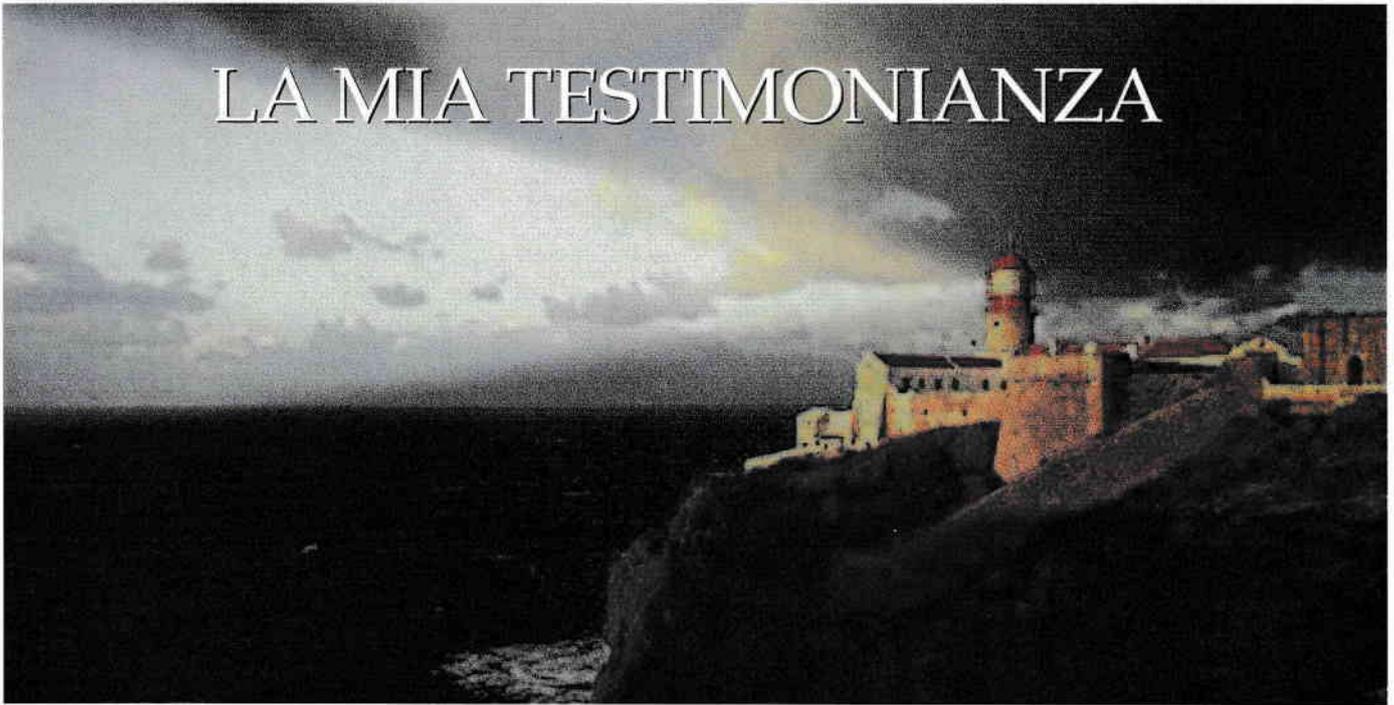
È vero, Gesù fu ucciso e questo sembra il triste e purtroppo inevitabile epilogo di ogni storia umana, ma, a differenza di ogni altra storia, il terzo giorno risorse ed è ora qui al nostro fianco, Lo puoi incontrare anche tu.

Questa è la storia di Gesù di Nazaret, una storia meravigliosa, una storia che ancora oggi continua e che può cambiare la storia della tua vita.

Paolo Faia



LA MIA TESTIMONIANZA



Mi chiamo Iolanda e con l'aiuto del Signore vi racconterò la mia testimonianza. Ho sessantun anni e da sei servo il Signore.

Sono cresciuta in una famiglia religiosa e religiosa è stata anche la mia istruzione, visto che i miei genitori mi hanno fatto studiare in un collegio di salesiani. Non conoscevo personalmente il Signore come Lo conosco ora, ma cercavo di attenermi a delle regole che sia i miei genitori che i miei educatori mi avevano insegnato.

Ricordo che un giorno mentre assistivo al matrimonio di una mia amica, piangendo, chiesi al Signore di donarmi un compagno. Il Signore è veramente meraviglioso e presto ebbi una famiglia.

Mio marito però era ateo ed io, per amor suo e anche perché molto presa dai miei tre figli, misi il Signore in disparte. Mi reputavo fortunata perché avevo ottenuto quello che desideravo, oltre ad un elevato benessere economico.

A quarantaquattro anni la mia vita cambiò totalmente con una separazione seguita da un divorzio. Per anni non mi detti pace, continuando a chedermi dove avessi sbagliato.

Cercai il Signore non nel modo giusto e andai anche a consultare i chiromanti. Mi sentivo tradita, calpestate, umiliata, ferita, perché mi era stato tolto quello a cui tenevo di più: l'amore di mio marito e l'unità

della mia famiglia.

Sfiorai anche la morte perché ebbi parecchi incidenti fra, cui uno gravissimo. La macchina che guidavo andò a finire in un fosso capovolta; miracolosamente ne uscii illesa. In quel periodo morì anche mia sorella più giovane a causa di una grave malattia, ed a breve distanza uno dall'altro persi anche i miei genitori.

Mi chiedevo che cosa fosse servita la mia fedeltà, l'amore dato a mio marito; andavo a chiedere conforto a quelli che reputavo amici e che poi invece, mi accorgevo, finivo per infastidire. Avevo tanto bisogno di dare e di ricevere amore. Questo amore che in me mancava, lo cercai con tutte le mie forze e questo mi spinse a fare cose che mai avrei pensato di fare.

Un giorno per il mio lavoro entrai in una casa; familiarizzammo quasi subito e mi invitarono a cena. Ricordo solo una cosa: la preghiera prima di mangiare. Ci furono altri incontri in cui mi parlarono di un Dio che salva, perdona e dà la pace e mi invitarono ad assistere ad un culto di adorazione. Rimasi fredda e distaccata; non vedevo l'ora di uscire.

Malgrado la mia condizione il Signore Gesù stava aspettandomi.

Continuavo la mia vita cercando sempre quella gioia effimera che il mondo mi dava, lasciandomi poi dentro un vuoto e una solitudine

incolmabile. Parecchi mesi dopo fui nuovamente invitata da quella famiglia a partecipare ad un altro culto. Quella sera qualcosa mi scosse e cominciai a frequentare le riunioni di preghiera.

Il Signore stava bussando al mio cuore e stava offrendomi l'amore che io avevo tanto cercato e continuavo a cercare, con la differenza che il Suo era un amore incondizionato, non voleva nulla in cambio.

Dentro me ci furono parecchie lotte, perché io ero ancora attratta dall'amore terreno, per quanto sbagliato, che mi aveva fatto perdere tutta la mia dignità e il rispetto di me stessa. Cominciai a frequentare anche i culti la domenica; le predicazioni toccavano spesso i miei bisogni più profondi e mettevano in luce le mie mancanze.

Capivo che il Signore mi stava parlando e mi richiamava con la pazienza e con l'amore che solo Lui sa dare. Il cammino fu lungo e tormentato. Rispondevo a quasi tutti gli appelli rivolti dalla Parola di Dio alle predicazioni e, piangendo, chiedevo perdono al Signore Gesù, fino a riuscire ad arrendermi completamente a Lui.

"Beato colui la cui trasgressione è rimessa il cui peccato è coperto! Beato l'uomo a cui l'Eterno non imputa l'iniquità. Io ho detto: "confesserò la mia trasgressione all'Eterno" e Tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato" (Salmo 32:1-2,5).

CHE FARÒ IO DI BUONO...?



Tre dei quattro Vangeli narrano di un tale, con grandi potenzialità umane e sociali, il quale si accostò un giorno a Gesù rivolgendogli questa domanda: "Maestro, che farò io di buono per aver la vita eterna?" (Matteo 19:16).

Vengono riportate le caratteristiche di quest'uomo: era giovane, ricco, con un'ottima posizione sociale, di sani principi morali ed in più nutriva interesse per le cose eterne.

Considerando queste sue qualità non potremo fare a meno di aspettarci per lui un roseo futuro; sembra che la vita sia tutta in discesa davanti a lui, pronta a riservargli solamente successi ed infine consegnargli su un vassoio d'argento il lasciapassare per l'eternità, così ampiamente meritato.

"Che farò io di buono...?" È la domanda di chi confida nella proprie qualità, nelle proprie risorse; di chi pensa di poter riuscire in tutto, di superare ogni ostacolo, di saper controllare ogni evento.

Verso la metà del secolo scorso, al termine di due guerre mondiali, l'umanità si dichiarò pronta a reagire; al motto di "mai più guerre!" sorsero società, organizzazioni, strutture internazionali con il fine di promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle nazioni, affinché i popoli potessero godere di una pace duratura.

Molti uomini di grande talento e sinceramente impegnati hanno dato il loro contributo affinché tutto questo si realizzasse. Malgrado tutto, però la storia e la cronaca odierna, purtroppo, sanciscono il

fallimento di questi sforzi.

Dopo il tragico evento dell'11 settembre scorso, abbiamo sentito i proclami dei grandi uomini di questo mondo: "Con le nostre forze ci risolleveremo; costruiremo una società migliore; abbiamo in noi la forza e le qualità per divenire più grandi di prima; vinceremo ogni male del mondo; ecc...".

"Che farò io di buono...?" Questa domanda-affermazione sembra riecheggiare ancora da molti uomini, più o meno grandi, certi che raggiungeranno con i loro sforzi, con la loro "bontà", ogni traguardo... perfino la vita eterna.

La Parola di Dio, la Bibbia, dà a riguardo una chiara e perentoria risposta ad ogni uomo: "...noi tutti ... eravamo per natura figli d'ira, come gli altri. Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati salvati)... Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti" (Lettera dell'Apostolo Paolo agli Efesini 2:3-5, 8-9).

L'Apostolo Pietro, parlando ai religiosi del suo tempo, disse loro che cosa avrebbero dovuto fare, anziché confidare nella loro presunta bontà: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro..." (Atti 3:19-20).

Qualcuno dei lettori, come il nostro giovane, è interessato alla vita

eterna? Ebbene non cercare di "guadagnarti un lasciapassare per il cielo"; non chiederti "che farò io di buono?"; non credere che Dio rimarrà meravigliato di fronte alla tua bontà e pietà, tanto da essere obbligato a spalancarti le porte dell'eternità.

Riconosci piuttosto ora le tue mancanze, le tue miserie, i tuoi fallimenti ed affidati con sincerità e fiducia a Colui che desidera perdonarti e guidarti passo dopo passo in questa breve ed incerta esistenza terrena.

Permetti a Dio di "bruciare" gli idoli, nascosti nel tuo cuore, od in bella mostra sull'altare della tua religiosità.

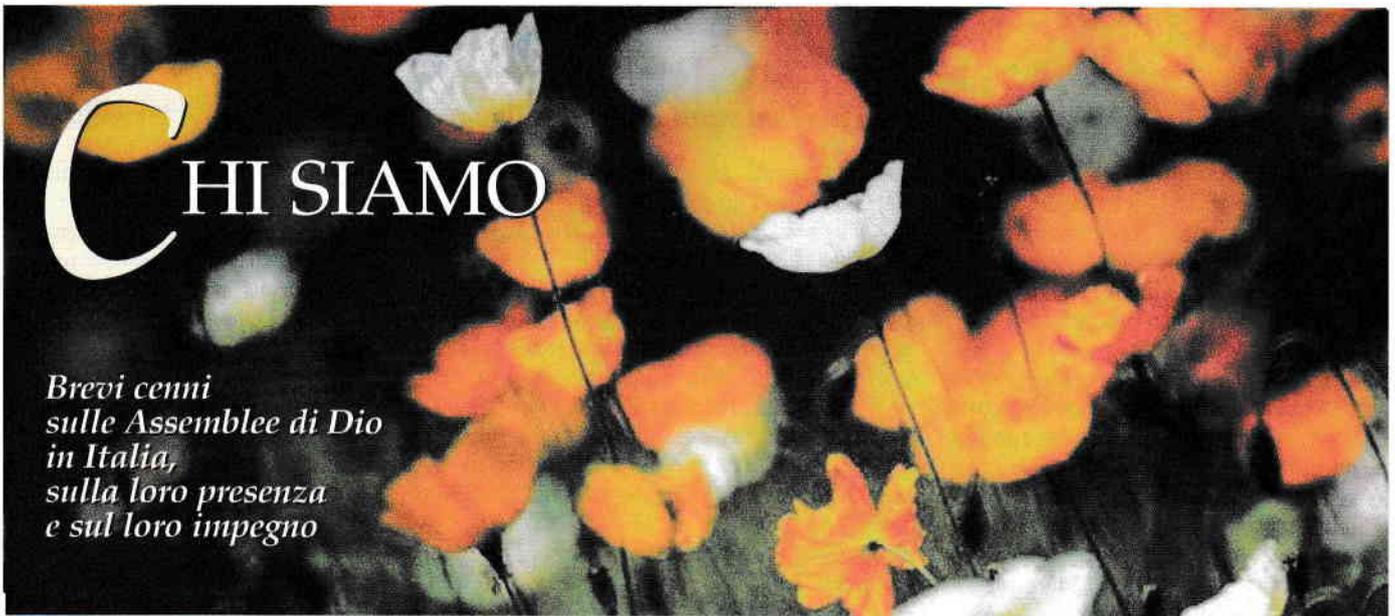
Fai di Cristo e della Sua Parola la tua vera forza ed il tuo unico fondamento. Egli infine ti accoglierà nel Regno Suo d'amore.

L'incontro di questo baldanzoso giovane con Gesù, iniziato con brillanti premesse, termina in modo alquanto misero, "il giovane... se ne andò rattristato..." (Matteo 19:22). Egli non volle affidare tutta la sua vita nelle mani del Signore Gesù, non si arrese al Suo amore, non abbandonò i suoi idoli.

Seppur conoscesse la triste scelta che di lì a poco quel giovane avrebbe fatto, "Gesù, guardatolo, l'amò" (Marco.10:21); con lo stesso amore il Suo sguardo è rivolto ora su di te, chiunque tu sia.

Che epilogo vuoi dare alla tua vita? Che risposta vuoi dare all'invito che il Signore Gesù ti rivolge?

Mauro Stevanato



CHI SIAMO

*Brevi cenni
sulle Assemblee di Dio
in Italia,
sulla loro presenza
e sul loro impegno*

Le "Assemblee di Dio in Italia" (ADI) sono un'associazione di Chiese Cristiane Evangeliche con centinaia di comunità sparse ovunque nel nostro Paese, sorte sotto l'impulso di un grande movimento evangelico di risveglio spirituale che conta oggi decine di milioni di credenti sparsi in tutti i Paesi del mondo, con la caratteristica particolare di un ritorno alla dottrina, alla pratica, nonché all'esempio di semplicità e potenza del cristianesimo dell'era apostolica. Nel mondo il movimento non ha organizzazione centrale nè tantomeno capi spirituali ed ogni gruppo nazionale ha la propria indipendenza.

Noi pentecostali ripudiamo ogni forma di settarismo ed ogni polemica religiosa e politica, insegnando obbedienza alle Autorità dello Stato come stabilito da Dio (*Lettera ai Romani 13:1-7*), perchè il nostro scopo non è creare divisioni, ma presentare ad ogni persona la consolazione dell'Evangelo che significa "Buona Notizia": quella dell'amore di Gesù per ogni uomo, del perdono, della pace, della guarigione e della vita eterna che Dio ci offre liberamente nel Suo Figliolo. Certi che Dio abbia ancora qualcosa da dire agli uomini di questa generazione, annunciamo Cristo Gesù Risorto, Vivente ed Operante.

Egli è ancora oggi l'unica via, non solo per la salvezza dell'anima, ma anche per vivere serenamente qui in terra. In un mondo sconvolto da violenza, corruzione, crisi morali ed esistenziali (tutte conseguenze del peccato), proclamiamo che Gesù è "la Via, la Verità e la Vita"; Egli è interessato all'uomo ed è pronto a rivelarsi personalmente a chiunque Lo accetti e Lo invochi ed è pacifico con il

Suo amore di trasformare i cuori, dare un vero senso alla vita e liberare da ogni vizio e oppressione. Desideriamo relazioni fraterne con tutti i cristiani autentici. Non siamo una chiesa di massa alla quale si appartiene dalla nascita, ma, conformemente alla Parola di Dio, le nostre comunità si compongono di persone che hanno in comune l'esperienza della "Nuova Nascita", cioè una autentica conversione a Cristo e una reale rigenerazione operata dallo Spirito Santo nel cuore del credente sincero.

Crediamo alla realtà della guarigione divina in risposta alla preghiera fatta con fede, precisando comunque che non ci opponiamo alla scienza medica e ci guardiamo bene dal condannare il ricorso ad essa, ringraziando Dio per i suoi successi.

Proclamiamo però che, quando l'uomo non può più nulla, Dio può ancora tutto e per questo preghiamo per i malati disposti a credere alla guarigione per la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo (*Libro di Isaia 53:5; Lettera di Giacomo 5:14-16*).

Ogni nostra comunità celebra con spontaneità il proprio culto a Dio adorandoLo in "spirito e verità" secondo l'insegnamento del Vangelo. Queste comunità sono curate da pastori o anziani, e si sostengono finanziariamente solo ed esclusivamente con offerte assolutamente volontarie dei propri membri. La lode e la preghiera accompagnate da cantici, la lettura e la predicazione della Parola di Dio compongono le nostre riunioni. Non ammettiamo altri riti che quelli descritti nel Nuovo Testamento e nella loro forma originaria: il battesimo per immersione da adulti, come testi-

monianza della propria libera scelta per Cristo (*Vangelo di Matteo 28:19; Vangelo di Marco 16:16; Atti degli Apostoli 2:38 e 41*) e la Santa Cena con il pane ed il vino distribuiti ai fedeli in ricordo della morte e resurrezione di Gesù e per annunciare la Sua venuta (*Vangelo di Matteo 26:26-28; I Lettera ai Corinzi 11:23-26*).

Impegno sociale ed umanitario

Le "Assemblee di Dio in Italia" si astengono da ogni forma di militanza politica, ma attuano la loro opera sociale e civile attraverso l'impegno personale dei propri membri; in particolare gestiscono alcuni centri di assistenza per l'infanzia bisognosa, per gli anziani e per il recupero dei tossicodipendenti e di persone disadattate. Inoltre le ADI sono, per quanto possibile, presenti con aiuti umanitari in Italia e all'estero in occasione di calamità naturali ed in Paesi in guerra come ad esempio i paesi della ex-Jugoslavia, Albania, Burkina Faso, Zaire, ecc. mediante offerte volontarie dei propri membri ed, inoltre, devolvendo interamente a detti impegni l'otto per mille dell'Irpef che i contribuenti evangelici ed i simpatizzanti intestano ad esse con la dichiarazione dei redditi, avendo scelto di non richiederne l'utilizzo per propri fini religiosi.

Riconoscimenti giuridici

Le "Assemblee di Dio in Italia" sono state giuridicamente riconosciute con D.P.R. del 5 dicembre 1959, n. 1349 ed hanno stipulato un'Intesa con il Governo della Repubblica Italiana in attuazione del terzo comma dell'articolo 8 della Costituzione (Legge 22 novembre 1988, n. 517).



IN CHE COSA CREDIAMO



Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede

Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica, non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non siano espressamente in esso descritti.

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (II^a Lettera a Timoteo 3:16); "Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo." (II^a Lettera di Pietro 1:20-21).

CREDIAMO in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; II^a Lettera ai Corinzi 13:13; Lettera agli Efesini 4:4-6).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed

assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. (Vangelo di Giovanni 1:1-14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

CREDIAMO alla Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel Suo personale imminente ritorno sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lettera agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I^a Lettera ai Tessalonicesi 4:16-17).

CREDIAMO che l'unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lettera ai Galati 2: 16 e 21; Lettera ai Romani 3:21-28).

CREDIAMO che il Signore Gesù è l'unico Salvatore e mediatore tra Dio e l'uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I^a Lettera a Timoteo 2:5-6).

CREDIAMO che la "Nuova Nascita", cioè la rigenerazione per opera dello

Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell'Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lettera a Tito 3:5; I^a Lettera di Pietro 1:23).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla "Nuova Nascita", che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).

CREDIAMO nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all'insegnamento del Vangelo (II^a Lettera ai Tessalonicesi 2:13; Lettera ai Romani 6:19; Lettera ai Galati 5:22).

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apocalisse 20:11-15).

DOVE TROVARCI

Gli indirizzi e gli orari delle nostre Comunità

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova - Via Altichieri da Zevio, 3
tel. 049 - 8644875
Scuola Domenicale: domenica ore 9,15
Culto: domenica ore 10,15
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
Scuola Domenicale: domenica ore 17,00
Culto: domenica ore 18,00
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36063 Marsan di Marostica - (VI) Via Nonis 11
tel. 0424 - 77102, 049 - 9330215
Scuola Domenicale: domenica ore 9,15
Culto: domenica ore 10,15
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

NUOVO LOCALE IN PROSSIMA APERTURA
NEL MESE DI APRILE
45100 Rovigo - Viale di Porta Po
(Zona ex Tosi Mobili) - tel. 049 - 9075323
Culto: domenica ore 18,00

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE), Via Giusti 12,
tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
Scuola Domenicale: domenica ore 17,00
Culto: domenica ore 18,00
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 9 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899, 0444 - 965658
Scuola Domenicale: domenica ore 9,15
Culto: domenica ore 10,15
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste, Via Matteotti 17B
tel. 040 - 638096,
Scuola Domenicale: domenica ore 9,30
Culto: domenica ore 10,30
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0438 - 553485
Scuola Domenicale: domenica ore 9,30
Culto: domenica ore 10,30
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66 - tel. 0438 - 553485
Culto: sabato ore 17,00

CHIESA DI TREVISO

31100 Treviso - Via di San Zeno
tel. 0422 - 338249, 0438 - 553485
Scuola Domenicale: domenica ore 17,00
Culto: domenica ore 18,00
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI CASTELFRANCO VENETO (TV)

31033 Castelfranco Veneto (TV)
Piazza Europa Unità, 24
Complesso "Le Logge"
tel. 049 - 605127, 049 - 616797
Scuola Domenicale: domenica ore 17,00
Culto: domenica ore 18,00
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.
Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127.